



## Investimento per settore industriale della componente azionaria

Settore Industriale	Percentuale
Utilities	16,01%
Industriali	13,01%
Materie prime	12,65%
Finanziari bancari	11,15%
Energetico	10,22%
Consumi primari	9,83%
Consumi discrezionali	8,97%
Telecomunicazioni	8,68%
Real estate	4,16%
Finanziari non bancari	2,71%
Servizi sanitari	2,61%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

## Investimento per settore industriale della obbligazionaria corporate

Settore Industriale	Percentuale
Utilities	19,46%
Finanziari bancari	16,01%
Industriali	13,19%
Telecomunicazioni	9,04%
Finanziari non bancari	7,55%
Real estate	7,12%
Consumi discrezionali	6,70%
Energetico	5,89%
Consumi primari	4,23%
Agencies	3,42%
Obbligazioni garantite	2,62%
Materie prime	2,56%
Servizi sanitari	1,80%
Information Technology	0,40%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>

Il patrimonio ad oggi è caratterizzato da un investito principalmente in titoli obbligazionari e un contenuto investimento in titoli azionari.

La gestione del portafoglio segue una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

L'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

Le decisioni di investimento in titoli obbligazionari vengono prese sulla base di analisi quantitative e qualitative degli scenari macro economici e delle prospettive macro-finanziarie relative alle diverse aree geografiche, ai settori merceologici e alle valute, con l'obiettivo di cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio con riferimento alla curva dei rendimenti dei titoli di Stato nonché dei differenziali dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre in coerenza con la durata degli impegni delle passività.

La gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato). E' privilegiato comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

L'investimento nelle citate tipologie di strumenti finanziari potrà anche essere effettuato indirettamente attraverso l'utilizzo di OICR/OICVM.

La Società non esclude l'utilizzo di strumenti finanziari di tipo derivato non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio.

La durata media finanziaria (*duration*) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a 6,95. Il *turnover*, per l'anno 2016, è pari a 0,03.

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo, un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Si precisa inoltre che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Nella gestione degli investimenti, la Compagnia ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

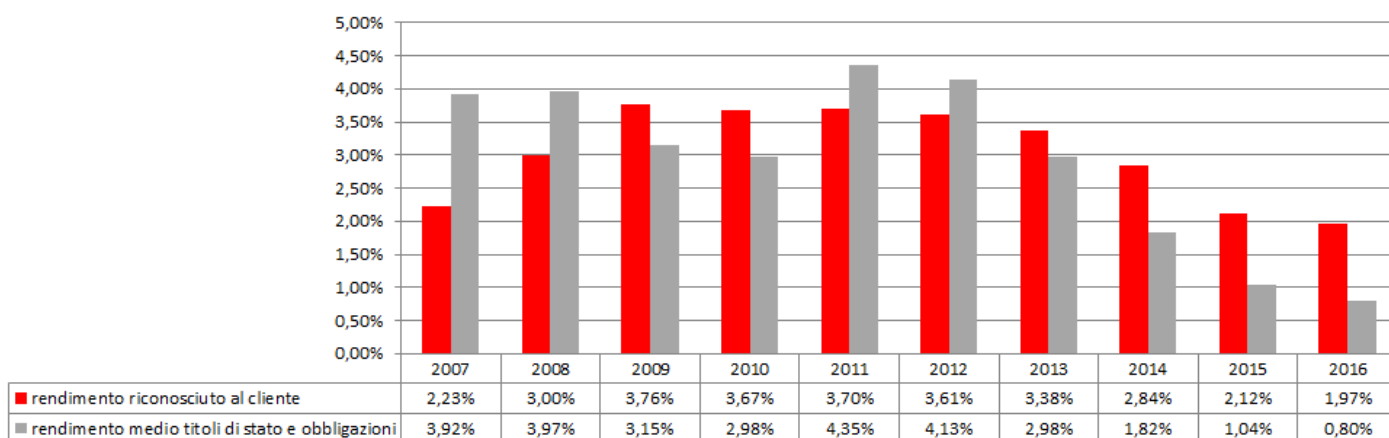
Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali si è impegnato ad integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU. Nel 2011 il Gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia. Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nell'ECPI Ethical Index Euro.

Inoltre, la partecipazione a numerose iniziative e network internazionali, tra cui si segnalano l'European Forum for Sustainable Finance (EUROSIF), il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) e il CRO Forum Sustainability Working Group, consentono al Gruppo di confrontarsi con le politiche adottate dai principali attori internazionali del settore finanziario in materia di, contribuire a stabilire linee guida e approcci comuni e promuovere l'adozione di best practice.

## B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Si illustra di seguito il rendimento annuo della Gestione Separata Ri.Alto Previdenza; tale rendimento è posto a confronto con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.



Si riporta di seguito il rendimento medio composto della Gestione Separata Previdenza Ri.Alto e del suo benchmark, su base annua, nel corso degli ultimi 3 e 5 anni solari.

Periodo	Rendimento medio annuo composto della Gestione Separata	Rendimento medio annuo dei titoli di stato
3 anni	2,31%	1,22%
5 anni	2,78%	2,15%
10 anni	3,03%	2,91%

**AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.**

**N.B.:** I rendimenti sono determinati sulla base del criterio del costo storico. A parità dell'andamento dei corsi dei titoli, tali rendimenti sono più stabili rispetto a quelli calcolati con il criterio del valore di mercato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'), ma il valore della parte della tua posizione individuale investita in Ri.Alto Previdenza è, tempo per tempo, in generale allineato a quello intrinseco dei corrispondenti titoli valutati al valore di mercato. Considera tuttavia che, a parità di gestione, i rendimenti calcolati con i due criteri e riferiti a un lungo arco temporale tendono a convergere.

Si specifica che i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente. Si evidenzia che la performance riflette oneri gravanti sul patrimonio della Gestione Separata e non contabilizzati nell'andamento del tasso medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni.

In considerazione della particolare natura della Gestione Separata, non è possibile effettuare una stima significativa della volatilità storica.

### C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Si riporta di seguito il rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare dell'ultimo triennio, fra il totale degli oneri posti a carico del patrimonio della Gestione Separata Ri.Alto Previdenza e il patrimonio della stessa alla fine di ciascun periodo (c.d. TER). Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

	2016	2015	2014
<b>Oneri di gestione finanziaria:</b> per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,19%	1,15%	1,15%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	1,20%	1,16%	1,16%
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	0,32%	0,41%	0,43%
<b>TOTALE</b>	1,52%	1,57%	1,59%

**AVVERTENZA:** : il TER esprime un dato medio della Gestione Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Si specifica che sulla Linea di investimento confluiscono anche i contributi relativi ad altri PIP gestiti dalla Società che presentano costi differenti.

## LVA Dinamico Previdenza

### A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Data di avvio dell'operatività della gestione:	2007
Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro):	116.218.038

La Società delega la gestione finanziaria della Gestione Separata a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio, con sede legale in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2016.

### Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	11,43%
Liquidità	Euro	3,78%
Liquidità	Dollaro statunitense	0,02%
Liquidità	Yen giapponese	0,01%
Liquidità	Sterlina britannica	0,00%
Liquidità	Franco svizzero	0,00%
Liquidità	Corona danese	0,00%
Liquidità	Corona norvegese	0,00%
Liquidità	Corona svedese	0,00%
Azioni	Euro	32,40%
Azioni	Sterlina britannica	19,07%
Azioni	Dollaro statunitense	13,82%
Azioni	Franco svizzero	8,99%
Azioni	Yen giapponese	4,20%
Azioni	Corona svedese	3,16%
Azioni	Corona danese	1,94%
Azioni	Corona norvegese	0,94%
Derivati	Euro	0,24%
<b>Totale</b>		<b>100%</b>

Non sono stati acquisiti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali.

### Investimento per area geografica

Area Geografica	Percentuale
Europa	82,44%
Americhe	13,37%
Oceania	4,20%
Asia	0,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>

### Investimento per settore industriale della componente azionaria

Settore Industriale	Percentuale
Consumi primari	12,48%
Servizi sanitari	12,27%
Consumi discrezionali	12,09%
Industriali	10,87%
Finanziari bancari	10,42%
Finanziari non bancari	9,26%
Information Technology	7,63%
Energetico	7,44%
Materie prime	7,12%
Telecomunicazioni	4,35%
Utilities	3,73%
Real Estate	2,34%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>

Coerentemente con la natura azionaria del fondo gli investimenti verranno effettuati principalmente in strumenti di tipo azionario: il fondo è investito principalmente in titoli azionari di tipo diretto in valuta euro e il profilo di rischio del fondo è medio-alto.

La gestione finanziaria del Fondo Interno ha l'obiettivo di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi affluiscono attraverso una gestione attiva che mira a massimizzare il rendimento del Fondo stesso rispetto al benchmark.

Gli investimenti sono effettuati nei principali mercati europei e statunitensi, ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico. Il Fondo potrà inoltre investire in titoli di società dei sopra citati Paesi anche se quotati in altri mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico. La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento e/o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio.

La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, con scadenza media a breve termine, in linea con la duration del benchmark.

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a 0,14. Il turnover, per l'anno 2016, è pari a 0,59.

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Si precisa inoltre che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Nella gestione degli investimenti, la Compagnia ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali si è impegnato ad integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

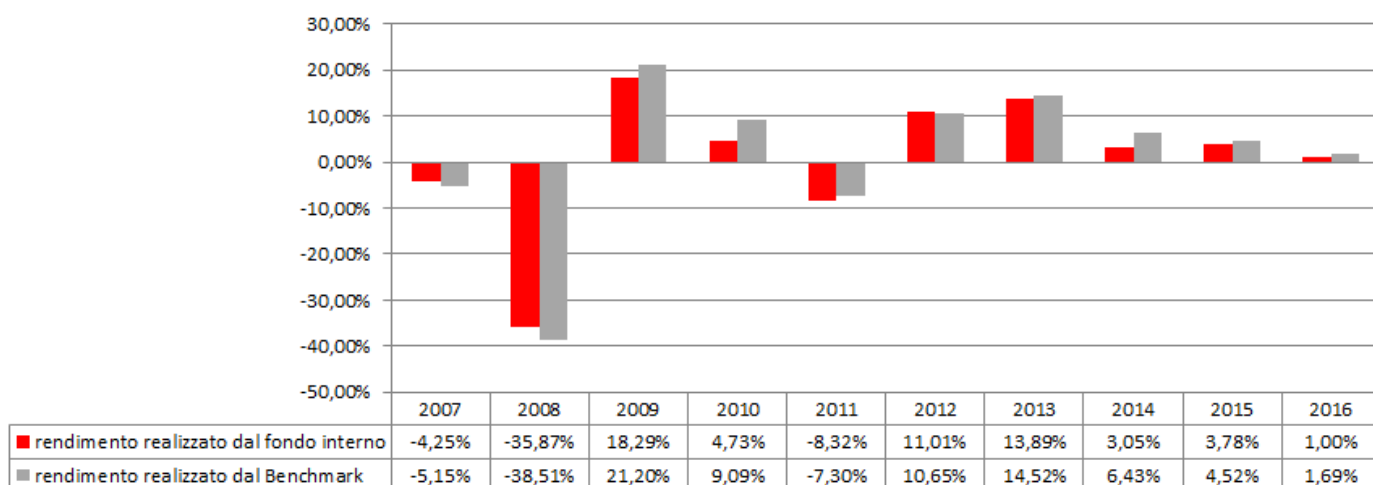
Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU.

Nel 2011 il Gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia. Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nell'ECPI Ethical Index Euro. Inoltre, la partecipazione a numerose iniziative e network internazionali, tra cui si segnalano l'European Forum for Sustainable Finance (EUROSIF), il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) e il CRO Forum Sustainability Working Group, consentono al Gruppo di confrontarsi con le politiche adottate dai principali attori internazionali del settore finanziario in materia di investimenti responsabili, contribuire a stabilire linee guida e approcci comuni e promuovere l'adozione di best practice.

La Società delega la gestione finanziaria del Fondo Interno a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio, con sede legale in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste.

## B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Si illustra di seguito il rendimento annuo del Fondo Interno LVA Dinamico Previdenza nel corso degli ultimi 10 anni solari; tale rendimento è posto a confronto con il *benchmark* di riferimento.



Si riporta di seguito il rendimento medio composto del *benchmark* di riferimento, su base annua, nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni solari. Poichè a luglio 2014 il Fondo LVA Dinamico Previdenza ha subito una modifica non significativa della politica di investimento, di seguito vengono rappresentati i dati sia del *benchmark* adottato prima della modifica della politica di investimento che quello del *benchmark* adottato dopo tale modifica.

Rendimento medio annuo composto		
Periodo	Fondo Dinamico LVA Dinamico Previdenza	Benchmark LVA Dinamico Previdenza
3 anni	2,60%	4,20%
5 anni	6,43%	7,47%
10 anni	-0,49%	0,24%

**AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.**

Si specifica che i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente.

**Si evidenzia che la performance riflette oneri gravanti sul patrimonio del Fondo Interno e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.**

Si riporta di seguito la volatilità del Fondo LVA Dinamico Previdenza e *benchmark* di riferimento nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni solari. Poichè a luglio 2014 il Fondo LVA Dinamico Previdenza ha subito una modifica non significativa della politica di investimento, di seguito vengono rappresentati i dati della volatilità sia del *benchmark* adottato prima della modifica della politica di investimento che quello del *benchmark* adottato dopo tale modifica.

Volatilità		
Volatilità	Fondo LVA Dinamico Previdenza	Benchmark
3 anni	15,27	15,20
5 anni	13,41	13,33
10 anni	15,15	16,29

## C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Si riporta di seguito il rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare dell'ultimo triennio, fra il totale degli oneri posti a carico del patrimonio del Fondo Interno LVA Dinamico Previdenza e il patrimonio dello stesso alla fine di ciascun periodo (c.d. TER). Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

© LMD srl - grafica

	2016	2015	2014
<b>Oneri di gestione finanziaria:</b>	2,49%	2,77%	2,58%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	2,50%	2,78%	2,59%
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	0,45%	0,52%	0,59%
<b>TOTALE</b>	2,95%	3,30%	3,18%

**AVVERTENZA:** *il TER esprime un dato medio del Fondo Interno e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Si specifica che sulla Linea di investimento confluiscono anche i contributi relativi ad altri PIP gestiti dalla Società che presentano costi differenti.

